



Regione Siciliana

Ordinanza n. 9/Rif del 10 marzo 2015

* * * *

Il Presidente della Regione Siciliana

Oggetto: Autorizzazione in deroga per il conferimento dei rifiuti urbani presso il terzo settore della VI vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo.

* * * * *

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visti** gli articoli 107 *“funzioni mantenute dallo Stato”* e 108 *“funzioni conferite alle Regioni e agli enti locali”* del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 rubricato *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59”*;
- Vista** la legge regionale del 16 dicembre 2008 n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento di Governo e dell’Amministrazione della Regione”*, la quale ha istituito il *“Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti”*;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009 n. 12 recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19”*;
- Vista** la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l’art. 191, così rubricato *“Ordinanze contingibili ed urgenti e poteri sostitutivi”*, che prevede, al suo comma 1, che *“(…) qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell’ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta Regionale o il Presidente della Provincia ovvero il Sindaco possano emettere, nell’ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell’ambiente (...)”*;
- Visto** il comma 4 dell’art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 il quale dispone che le ordinanze con tingibili ed urgenti emesse *“(…) possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti”*;
- Visto** il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 recante *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relative alle discariche di rifiuti”*;
- Visto** il decreto ministeriale 27 settembre 2010 *“criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica abrogazione D.M. 3 agosto 2005”*;
- Visto** il D. Lgs. n. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare, **Articolo 177** (Campo di applicazione e finalità), comma 4, secondo il quale: *“i rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero arrecare pregiudizio all’ambiente e, in particolare a) senza determinare rischi per*



Regione Siciliana

l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora; b) senza causare inconvenienti da rumori o odori; c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente”; **Articolo 178 (Principi)** secondo cui: *“la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine, la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali*”; **Articolo 182 (Smaltimento dei rifiuti)**, il quale, al **comma 3**, enuncia che: *“lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e benefici complessivi, al fine di, a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica*”; **Articolo 182 (Smaltimento dei rifiuti)**, il quale, al **comma 7**, sancisce quanto segue: *“le attività di smaltimento in discarica dei rifiuti sono disciplinate secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, di attuazione della direttiva 1999/31/CE*”;

- Visto** Il Titolo III *bis* Autorizzazione Integrata Ambientale del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con particolare riferimento ai seguenti articoli: 29 *bis* (Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili), 29 *sexies* (Autorizzazione Integrata Ambientale) e 29 *nonies* (Modifica degli impianti o variazione del gestore);
- Vista** l'art. 1 dell'Ordinanza Commissariale del 30 dicembre 2003 relativa alla *“Determinazione della tariffa di smaltimento dei rifiuti non pericolosi in discariche pubbliche finanziate dal Commissario delegato”*;
- Vista** l'Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti n. 136 del 30 agosto 2013;
- Considerato** che alla data del 31 dicembre 2013 non sono stati prorogati gli effetti dell'art. 2 del D.L. 43/2013 convertito con modificazione nella L. n. 71/2013 e quindi veniva sancita la cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana;
- Vista** l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 148 del 18/02/2014 pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 del 25/02/2014, con la quale veniva individuata la Regione Siciliana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto delle criticità nel settore dei rifiuti;
- Visto** l'art.1, comma 2, dell' O.C.D.P.C. n. 148 citata, il quale stabilisce che il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazione dei piani delle attività già formalmente approvate alla data di adozione della stessa ordinanza;



Regione Siciliana

- Considerato** che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, mediante Circolare 6 agosto 2013, formalizzava la cessazione del regime transitorio previsto dalla Circolare dello stesso Ministero del 30 giugno 2009 ed in particolare affermava che: *“le operazioni e i processi che soddisfano i requisiti minimi per rispettare il vincolo del conferimento in discarica dei soli rifiuti trattati sono il trattamento effettuato mediante tecnologie più o meno complesse come ad esempio la bioessiccazione e la digestione anaerobica previa selezione, il trattamento meccanico e biologico e l'incenerimento con recupero di calore e/o energia”*;
- Considerato** che la citata Circolare 6 agosto 2013 (*Ammissibilità in discarica dei rifiuti trito vagliati - Superamento circolare 30 giugno 2009*), costituisce a sua volta, un richiamo – sollecito precipuamente indirizzato alle Regioni, le quali debbono *“osservare le ulteriori iniziative necessarie, in termini di attuazione della pianificazione con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di rispettare gli obiettivi stabiliti dalle norme comunitarie”*;
- Considerato** che con provvedimento n. 857 del 10 ottobre 2013 il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti ex O.P.C.M. 9 luglio 2010 n. 3887 e D.L. 43/2013 ha dettato specifiche disposizioni al fine di dare attuazione a quanto richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare stabilendo precise tempistiche per l'adeguamento dell'impiantistica esistente alle nuove direttive ministeriali;
- Considerato** che il Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti in Sicilia ex O.P.C.M. n. 3887/2010 - D.L. n. 43/2013, convertito con modificazione nella L. n. 71/2013 - ha avviato procedure di evidenza pubblica per la realizzazione di quattro piattaforme pubbliche per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni di Enna, Gela, Messina e Palermo nell'ambito delle quali sono previsti impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti e linee dedicate per la produzione di *compost* di qualità conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente;
- Considerato** che per la piattaforma pubblica sita nel Comune di Palermo sono in corso i lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico comprensivo di linee dedicate alla produzione di *compost* di qualità, mentre per le piattaforme pubbliche da realizzarsi nei Comuni di Enna, Gela e Messina si è pervenuta nel mese di dicembre all'aggiudicazione provvisoria;
- Considerato** che sul Piano Regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000125 del 11 luglio 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012, è in corso l'istruttoria da parte dell'Autorità Competente - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - per la quale sono scaduti i termini della consultazione pubblica ed è stato emesso il parere da parte della Commissione Tecnica VIA-VAS;
- Considerato** che la realizzazione di una strategia pianificatrice pienamente compiuta ed efficace e come tale in grado di implementare il reale fabbisogno impiantistico nel contesto socio – economico locale, non possa che discendere dalla completa attuazione delle previsioni e degli indirizzi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e dalle programmazioni d'ambito che le competenti SRR istituite sul territorio regionale devono predisporre anche in aggiornamento rispetto all'attuale piano regionale approvato;



Regione Siciliana

Rilevato che in tutto il territorio siciliano da qualche mese si assiste ad una oggettiva difficoltà degli impianti che smaltiscono rifiuti dovuta ad un deficit strutturale come tra l'altro più volte evidenziato anche al Governo nazionale;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 30 settembre 2014;

Vista l'ordinanza del presidente della Regione Siciliana n. 7/rif del 06 novembre 2014 con la quale si è proceduto ad attivare *"misure straordinarie di utilizzo ed implementazione dell'impiantistica regionale esistente per la celere realizzazione ed attivazione di un sistema impiantistico adeguato, in relazione alla Direttiva 1999/31/CE, Decisione 2003/33/CE, Decreto Legislativo n. 36/2003, Circolare Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 agosto 2013"*;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 8/rif del 28 novembre 2014 con la quale si è proceduto ad attivare misure straordinarie di utilizzo ed implementazione dell'impiantistica regionale esistente;

Considerato che anche l'impianto sito nel Comune di Catania e gestito dalla Sicula Trasporti S.r.l. ha manifestato più volte la difficoltà a gestire le circa 2700 tonn/die che al momento riceve;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 7/Rif del 27 febbraio 2015 con la quale in particolare si autorizzavano i Comuni della Provincia di Palermo a conferire i rifiuti prodotti nei rispettivi territori alternativamente nella discarica sita nel Comune di Catania e in quella sita nel Comune di Siculiana (AG);

Considerato che l'impianto sito nel Comune di Catania è stato oggetto in ultimo di un provvedimento contingibile ed urgente (i.e. Ordinanza n. 8/Rif del 03.03.2015) che gli consente di continuare a ricevere rifiuti, sulla base della quantità di conferimenti attuali, per un periodo non superiore a 45 giorni;

Ritenuto necessario pertanto provvedere ad individuare una soluzione alternative al fine di evitare che la saturazione dell'impianto gestito da Sicula Trasporti possa determinare una grave crisi ambientale nella provincia di Catania;

Vista la Ordinanza del Sindaco di Palermo n. 226 del 01 agosto 2014 *"Recante autorizzazione in deroga per il conferimento dei rifiuti presso il quarto settore della VI vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo"* in scadenza il 31 gennaio 2015;

Vista la Ordinanza del Sindaco di Palermo n. 20/O.S. del 29 gennaio 2015 *"Recante autorizzative in deroga per il conferimento dei rifiuti presso il IV settore della VI vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo. Proroga"*;

Vista la Ordinanza n. 1/Rif del 3 gennaio 2015, che viene qui integralmente richiamata, con la quale il Presidente della Regione Siciliana ha ordinato *"(...) nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per un periodo decorrente dal 05 gennaio 2015 sino al 20 gennaio 2015 in deroga al Decreto ALA n. 1348 del 9 agosto 2013 il conferimento dei rifiuti solidi urbani per una quantità massima di 500 tonnellate/die - oltre il limite di 1000 tonn/die imposto dal decreto ALA, elevando pertanto la quantità massima di ricezione sino a 1500 tonn/die - nella discarica sita nel Comune di Palermo, località Bellolampo - ai Comuni diversi dalla Città di Palermo (...)"*;

Vista la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/rif del 30 gennaio 2015 che, oltre a reiterare gli effetti dell'Ordinanza n. 1/Rif/2015, consentiva il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il quarto settore della discarica di Bellolampo con scadenza 15 febbraio 2015;



Regione Siciliana

- Visto** il verbale di sopralluogo del 14 gennaio 2015, inviato in data 16 gennaio 2015 con nota prot. n. 3362, nonché dei relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, effettuato dalla Provincia Regionale di Palermo, dall'ARPA ST Palermo e i responsabili di RAP S.p.A. ed in particolare i rilievi specifici mossi alle mancate ottemperanze alle prescrizioni contenute nella Ordinanza n. 1/Rif del 03 gennaio 2015;
- Vista** la nota prot. n. 3895 del 28 gennaio 2015 con la quale si è provveduto a diffidare la RAP S.p.A. al rispetto pieno ed incondizionato rispetto alle prescrizioni e le indicazioni imposte dagli organi di controllo competente per territorio attraverso pareri tecnici e tecnico-sanitari;
- Vista** la Ordinanza sindacale n. 39 del 10 febbraio 2015 con la quale il Sindaco di Palermo ha autorizzato il conferimento dei rifiuti presso il terzo settore della sesta vasca della piattaforma logistica di Bellolampo fino al 30 giugno 2015 per i rifiuti prodotti nella Città di Palermo nonché i rifiuti urbani prodotti nel territorio del Comune di Ustica e quelli prodotti da RAP S.p.A. presso l'Aeroporto "Falcone Borsellino" di Palermo;
- Vista** la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 12 febbraio 2015 che, oltre a reiterare gli effetti dell'Ordinanza n. 1/Rif/2015, consentiva il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il terzo settore della discarica di Bellolampo con scadenza 28 febbraio 2015;
- Considerato** che il Piano operativo di Gestione in emergenza della discarica di Bellolampo del 23 dicembre 2014 aveva una validità limitata a due mesi;
- Vista** la nota prot. n. 8431 del 24.02.2015 con cui il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato ha convocato gli organi di controllo per l'assunzione dei pareri tecnici e tecnico-sanitari previsti dalla normativa vigente al fine di verificare l'esistenza delle condizioni necessarie per reiterare gli effetti dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 03 gennaio 2015;
- Visto** il verbale della riunione tenutasi in data 26 febbraio 2015;
- Considerato** che gli organi di controllo (*i.e.* ARPA, Provincia di Palermo e ASP di Palermo) nella riunione del 26 febbraio 2015 non hanno potuto esprimere il loro parere sulla reitera degli effetti di cui all'Ordinanza n. 1/Rif/2015 a causa della mancata presentazione da parte di RAP S.p.A. del Piano operativo di Gestione in emergenza della discarica di Bellolampo che comprendesse, tra l'altro, anche le indicazioni necessarie per il superamento delle criticità di stabilità del fronte rifiuti emerse dalla relazione predisposta dal Responsabile del PSC di Bellolampo nonché dalla nota inviata dalla Provincia Regionale di Palermo;
- Visto** il P.G.O. presentato da RAP S.p.A. in data 03 marzo 2015 consegnato a tutti gli organi di controllo;
- Vista** la nota prot. n. 9823 del 03.03.2015 con cui il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha convocato gli organi di controllo per l'assunzione dei pareri tecnici e tecnico-sanitari previsti dalla normativa vigente al fine di reiterare gli effetti di cui all'Ordinanza n. 1/Rif/2015;
- Visto** il verbale della riunione tenutasi in data 5 marzo 2015 nella quale alla presenza degli organi di controllo è stato valutato il PGO presentato da RAP S.p.A.;



Regione Siciliana

- Viste** le osservazioni presentate dalla Provincia di Palermo in data 4 marzo 2015 con nota prot. n. 16588 che prevede:
- “(...) 2. Il Piano presentato in data 23 dicembre u.s. a pag. 28 riportava l’ipotesi di impiego del 4° settore e del 3° settore considerando per i volumi rsdini un conferimento medio mensile giornaliero pari a 1300 t per 2 mesi (con punte massime di 1500 t). Nel Piano presentato in data 3 marzo u.s. non risulta indicato il periodo di conferimento sconsiderato e per il quale viene asseverata la validità e l’applicazione del PGO. 3. Dall’analisi della Tabella inserita a pag. 30 del Piano presentato in data 3 marzo u.s. con riferimento alla sequenza di impiego della VI vasca, si evince che la capacità residua del 3° settore in coltivazione, con la media di 1300 t/g, si esaurirà prima della validità dell’O.S. n. 39/2015 (con scadenza il 30.06.2015). Nella tabella sopra citata non è stata considerata l’ulteriore coltivazione delle selle e la coltivazione finale in sopraelevazione stante che la stessa è possibile solo dopo le operazioni di capping provvisorio dei settori completati. Nel Piano di coltivazione allegato al PGO del 3 marzo 2015 la prima sella da utilizzare è quella relativa alla coltivazione del 2° settore in appoggio al 1°. I tempi di realizzazione della copertura provvisoria del 1° settore, propedeutico quindi al prosieguo della coltivazione, sono indicati a pag. 29 del Piano in circa 6 mesi. 4. Con riferimento al Piano di coltivazione presentato in allegato al PGO, lo stesso risulta ulteriormente variato rispetto a quello presentato in data 5 febbraio u.s.. Al riguardo si ribadiscono le osservazioni già oggetto di specifica nota da parte della scrivente Direzione, con particolare riferimento alla necessità di effettuare le preventive verifiche di stabilità che garantiscano la fattibilità in sicurezza delle nuove morfologie parziali che si andranno a creare durante l’abbancamento. Le condizioni di sicurezza dovranno essere garantite anche lungo le piste di accesso interne al corpo rifiuti, utilizzati dai mezzi compattatori per raggiungere il settore e/o sella in coltivazione”, infine, “E’ comunque necessario, come già rilevato più volte, provvedere: ad attuare idonee modalità di contenimento delle emissioni, sia mediante la copertura dei settori già esauriti, sia mediante un’implementazione delle attività di copertura nei settori in utilizzo, segnalando la necessità di accelerare le procedure di messa in atto delle attività di captazione del biogas sulla VI vasca, in ottemperanza ai dettami del D.Lgs. n. 36/2003; alla valutazione e accettazione delle garanzie finanziarie per le attività di gestione e postgestione della VI vasca della discarica di Bellolampo, in ottemperanza all’art. 14 del D.Lgs. n. 36/03, nonché all’approvazione del Piano Finanziario e della tariffa di conferimento, in ottemperanza all’art. 15 dello stesso decreto. Entrambe le competenze sono del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti”;*
- Vista** la disponibilità espressa nella riunione del 05 marzo u.s. da parte del Comune di Palermo che, seppur assente alla riunione, ha manifestato a mezzo mail *“la condivisione ed ogni utile collaborazione, per quanto di competenza della Amministrazione Comunale di Palermo, alle iniziative e provvedimenti che codesto Dipartimento intende adottare in via di urgenza per il conferimento - presso il III Settore della VI Vasca - dei rifiuti provenienti da altri Comuni della Provincia”;*
- Visto** il parere congiunto espresso dagli organi di controllo (ARPA ST Palermo e ASP Palermo) durante la riunione del 5 marzo 2015 i quali dichiaravano a verbale *“(...) tenuto conto dell’esigenza emersa di una più precisa definizione della tempistica relativa all’avvio ed alla messa in opera del capping provvisorio del 1° settore, da cui dipendono le ulteriori possibilità di abbancamento dei rifiuti dopo l’esaurimento del 3° settore, preso atto di quanto rappresentato nel PGO revisionato, non ravvisano elementi ostativi in ordine all’emissione di una ordinanza che consenta il conferimento dei rifiuti dei comuni della provincia per un arco temporale di un*



Regione Siciliana

me. Fermo restando le considerazioni formulate dalla provincia regionale di Palermo, che si condividono rappresentano ulteriormente l'esigenza di:

1. *Determinare un deciso e tempestivo incremento della raccolta differenziata nell'ambito territoriale di riferimento;*
2. *Accelerare il più possibile i tempi di messa in esercizio dell'impianto TMB;*
3. *Prevedere un ulteriore incremento delle capacità di stoccaggio del percolato o in alternativa adottare misure organizzative idonee a far fronte alle punte di produzione dello stesso;*
4. *Dare corso alle procedure di captazione del biogas prodotto dai settori della sesta vasca non più in uso.*

In ultimo, pur manifestando piena disponibilità ad una collaborazione istituzionale nelle attuali fasi di emergenza, non possono non rilevare l'esigenza di pervenire in tempi brevi a piani di gestione dei rifiuti di più ampio respiro, che diano prospettive e garanzie per un governo ordinario della problematica.”;

Considerato che nel corso della riunione svoltasi in data 05 marzo 2015 è emerso che RAP S.p.A., sulla base dei finanziamenti concessi dalla Regione Siciliana (Palermo differenzia 1 e 2) ha attivato specifiche attività tese ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata in alcuni quartieri di Palermo, mentre, per l'altra parte di territorio comunale la RAP S.p.A. sta attivando una attività di raccolta di prossimità;

Viste le integrazioni operate da RAP S.p.A. al PGO sulla base delle indicazioni emerse nella riunione del 5 marzo u.s., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto che ad oggi sussistano le medesime condizioni emergenziali che hanno determinato la emissione della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 03 gennaio 2015;

Ritenuto essenziale continuare ad abbancare nella discarica di Bellolampo con le medesime modalità previste dalla Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 03 gennaio 2015 e n. 6/Rif del 12 febbraio 2015;

Considerato che il piano di gestione operativa, che qui si intende integralmente richiamato costituendo parte sostanziale del presente provvedimento, presentato dal Presidente di RAP S.p.A. - in data 3 Marzo 2015 – integrato sulla base delle osservazioni degli organi di controllo ha una validità limitata a trenta giorni;

Visto l'art. 3 *bis* del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. ove si legge che i principi generali della Parte I del Testo Unico Ambientale si informano al rispetto non solo dell'ordinamento, ma anche del diritto comunitario, vincolando così l'adozione di ogni atto e/o provvedimento previsto dal medesimo testo unico;

Visto l'art. 3 *quinqies* del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. ove si richiamano i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione tra enti al fine di assicurare omogenea tutela all'ambiente;

Visto l'art. 191, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 che testualmente recita: *“Le ordinanze di cui al comma 1 indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali”;*

Preso atto dei pareri espressi dagli organi di controllo nella riunione tecnica tenutasi in data 05 marzo presso gli Uffici del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;



Regione Siciliana

- Considerato** altresì che la Provincia Regionale di Catania ha più volte comunicato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di provvedere ad limitare l'autorizzazione al conferimento dei rifiuti prodotti da provincie diverse da quella di Catania;
- Preso atto** che l'impianto sito nel Comune di Catania gestito dalla Sicula Trasporti S.p.A. in relazione alla Ordinanza n. 8/Rif/2015 ha una capacità di abbancamento molto limitata nel tempo e pertanto occorre ridurre immediatamente i conferimenti di rifiuti presso lo stesso sito;
- Preso atto** che la situazione di emergenza igienico sanitaria presente sul territorio regionale non può che aggravarsi nei prossimi giorni determinando un aumento indiscriminato sul territorio regionale di rifiuto urbano non raccolto con conseguenze dannose sulla salute pubblica e sull'ambiente;
- Osservato** che la suddetta situazione di emergenza igienico sanitario nonché la situazione di grave deficit impiantistico regionale è stata già portata da qualche mese all'attenzione del Governo nazionale in ultimo con la relazione prot. n. 52015 del 22 dicembre 2014 con conseguente incontro al Ministero dell'Ambiente;
- Ravvisata** l'assoluta necessità di assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti urbani prodotti in esubero rispetto alle capacità di smaltimento del sistema impiantistico regionale;
- Considerato** che allo stato, l'attuazione delle operazioni di smaltimento presso le discariche attualmente in esercizio, secondo modalità che garantiscano un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, rappresenta una soluzione necessaria ed urgente proprio a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- Considerato** che l'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 consente, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, tra gli altri, al Presidente della Regione Siciliana, per quanto di competenza, di emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- Considerato** che sono di competenza del Presidente della Regione le specifiche forme speciali di gestione dei rifiuti individuate per prevenire il manifestarsi di problematiche igienico-sanitarie in tutto il territorio regionale, a causa dell'impossibilità di conferire in discarica rifiuti urbani;
- Considerato** che le risultanze dei pareri sanitari espressi confermano l'insussistenza di ulteriori rischi per l'ambiente e la salute pubblica, qualora si deroga alla quantità di abbancamento giornaliera prevista dal decreto AIA della discarica di Bellolampo gestita allo stato in forza della Ordinanza del Sindaco di Palermo n. 39 del 10 febbraio 2015 che qui deve considerarsi letta e integralmente richiamata e che consente un abbancamento giornaliero per il solo Comune di Palermo fino a 1000 t/die;
- Considerato** che, la deroga alla capacità di abbancamento della discarica di Bellolampo fino a 1300 t/die con punta massima di 1500 t/die come da piano di gestione operativa di RAP del 03 marzo 2015, cui si rinvia, varrebbe ad assicurare la tutela della salute e dell'ambiente, altrimenti compromessi dall'abbandono indiscriminato dei rifiuti nel tessuto

8



Regione Siciliana

urbano, con produzione di cattivi odori, inquinamento del terreno e delle falde per la decomposizione dei rifiuti, incendi, nel rispetto dei principi sanciti dagli articoli 3 *bis* e 178 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

Ritenuto essenziale che il Presidente della Regione agisca affinché possano essere adottate tutte le misure necessarie per il superamento della situazione di criticità a livello regionale che si è venuta a creare;

Visti e richiamati i pareri come sopra espressi;

ORDINA

- a) Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di reiterare gli effetti della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/rif del 3 gennaio 2015 e Ordinanza n. 6/rif del 12 febbraio 2015, per il periodo intercorrente dal **10 marzo e sino al 08 aprile 2015**, in deroga al Decreto AIA n. 1348 del 9 agosto 2013, il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il terzo settore della sesta vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo, per una quantità massima di 500 tonnellate/die - oltre il limite di 1000 tonn/die imposto dal decreto AIA, elevando pertanto la quantità massima di ricezione sino a 1500 tonn/die - nella discarica sita nel Comune di Palermo, località Bellolampo - ai Comuni diversi dalla Città di Palermo;
- b) Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il periodo intercorrente dal 10 marzo e sino al 08 aprile 2015, in deroga all'art. 1, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e a parziale modifica del punto 2) della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 7/Rif del 27 febbraio 2015, il conferimento ai Comuni diversi dalla Città di Palermo sulla base del calendario di seguito elencato:

	Sito di Siciliana (AG) gestito da Catanzaro Costruzioni S.r.l.	Sito di Palermo/Bellolampo gestito da RAP S.p.A.
MARTEDI' 10/03	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MERCOLEDI' 11/03	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
GIOVEDI' 12/03	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
VENERDI' 13/03	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
SABATO 14/03	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
DOMENICA 15/03	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
LUNEDI' 16/03	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MARTEDI' 17/03	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
MERCOLEDI' 18/03	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
GIOVEDI' 19/03	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST



Regione Siciliana

VENERDI' 20/03	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
SABATO 21/03	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
DOMENICA 22/03	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
LUNEDI' 23/03	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
MARTEDI' 24/03	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MERCOLEDI' 25/03	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
GIOVEDI' 26/03	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
VENERDI' 27/03	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
SABATO 28/03	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
DOMENICA 29/03	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
LUNEDI' 30/03	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MARTEDI' 31/03	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
MERCOLEDI' 01/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
GIOVEDI' 02/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
VENERDI' 03/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
SABATO 04/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
DOMENICA 05/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
LUNEDI' 06/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MARTEDI' 07/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
MERCOLEDI' 08/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST

Per l'attuazione della presente ordinanza, nel rispetto delle prescrizioni dettate nei pareri dall'ARPA ST Palermo, ASP Palermo e Provincia Regionale di Palermo, richiamati in premessa, e alla luce del verbale di sopralluogo del 14 gennaio 2015 degli Enti di controllo citato sopra in premessa, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- 1) Lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuato nel rispetto rigoroso delle procedure, delle modalità operative ed i cronoprogrammi previsti nel piano di gestione operativa in via di emergenza presentato da RAP S.p.A. in data 3 marzo 2015. Detto Piano costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Il gestore dovrà garantire che le modalità, gli orari e i percorsi effettuati dai mezzi che effettuano il conferimento, non interferiscano con le attività di cantiere presenti nel sito (TMB e VI vasca), né rallentino le attività di conferimento dei mezzi provenienti dalla Città di Palermo;
- 3) Dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di igiene pubblica ed ambientale nonché di sicurezza sul lavoro nell'intero corpo della discarica di Bellolampo;
- 4) I Comuni, che conferiscono presso la discarica di Bellolampo, sulla base della presente ordinanza, sono tenuti a versare al Gestore per la quantità dei rifiuti conferiti il prezzo minimo di conferimento, calcolato in base ai parametri approvati con Ordinanza Commissariale del 30 dicembre 2003 e tenendo conto degli oneri delle attività di



Regione Siciliana

pretrattamento del rifiuto, nelle more di approvazione della tariffa di cui al decreto ALA e fatto salvo il successivo conguaglio;

- 5) Per tutta la durata della presente ordinanza, i Comuni, compreso la Città di Palermo, sono onerati di porre in essere misure straordinarie di raccolta degli sfalci di potatura del verde pubblico e privato.

In caso di inadeguatezza e/o violazione a quanto disposto dalla presente Ordinanza, ne sarà data comunicazione all'Autorità Amministrativa e/o Giudiziaria competente.

Il Presidente della Regione Siciliana, oltre alle iniziative già finanziate alla Città di Palermo, adotterà le iniziative necessarie per garantire l'ulteriore implementazione della raccolta differenziata nonché per incrementare le percentuali delle frazioni merceologiche passibili di riutilizzo, recupero e riciclo.

La presente Ordinanza verrà revocata allorché vengano meno le ragioni che ne costituiscono il fondamento e/o la garanzia di un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute.

DISPONE

- la trasmissione della presente ordinanza, per gli adempimenti di Legge, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività produttive, alle Prefetture della Regione Siciliana, al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Al Dipartimento Regionale della Sanità, all'ARPA Sicilia, all'ARPA ST' di Palermo, Catania e Agrigento, alle Provincia di Palermo, Catania e Agrigento, alle ASP di Palermo, Catania e Agrigento, al Comune di Palermo, alla ditta Sicula Trasporti S.r.l., alla RAP S.p.A., alla Catanzaro Costruzioni S.r.l., alle SRR Palermo Area Metropolitana, alla SRR Palermo Provincia Ovest, alla SRR Palermo Provincia Est, con onere per queste ultime (SS.RR.RR.) di provvedere alla notifica del presente provvedimento ai Comuni loro afferenti;
- a tutti i soggetti interessati dalla presente ordinanza.
- la pubblicazione sul sito *web* del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

* * * *

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Presidente della Regione Siciliana

(On. Rosario Crocetta)

